



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Polizia Locale
Comandante



“IL GATTO E LA VOLPE – ATTENTI ALLE TRUFFE” - PROGETTO FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI (MINISTERO DELL'INTERNO – N. 11001/110/(25) UFF.II – ORD. E SIC. PUB., DEL 28/07/2022)

Premessa

Il reato delle truffe commesse ai danni delle persone anziane è, come tecnicamente si dice, un reato a numero oscuro, in quanto, a fronte di un numero contenuto di denunce gli illeciti commessi sono di gran lunga superiori rispetto a quelli denunciati. Questa caratteristica ha due importanti ricadute: in primo luogo rende complessa la quantificazione del fenomeno nell'entità e nella qualità; in secondo luogo, non permette la strutturazione di sempre più efficaci strategie di intervento.

Grazie ad alcune importanti ricerche criminologiche si è in grado di conoscere le ragioni di questa connotazione del reato di truffa alle persone anziane. Sono fondamentalmente 3 i motivi: ragioni attinenti alla tipologia del reato; alle caratteristiche delle vittime; a situazioni di sfiducia negli organi istituzionali. Accanto a ciò siamo in presenza di una particolare tipologia di reato: avviene in un tempo relativamente breve; in luoghi generalmente privati o comunque isolati; i danni materiali non sono sempre quantificabili e/o particolarmente ingenti; non è semplice scoprire gli autori del reato, tanto meno coglierli in flagranza.

La vittima è solitamente vulnerabile; difficilmente ha prontezza di reazione, a causa dell'età e dell'insicurezza che percepisce entra facilmente in confusione sia durante che dopo l'evento; ha scarse capacità di opporsi fisicamente all'aggressore; non è nella condizione di chiedere aiuto nell'immediatezza del fatto. Sostanzialmente è fragile e indifesa. Per molti, poi, la denuncia dell'illecito appare problematica e complessa o di scarsa utilità; immaginari che comportano la scelta di lasciar perdere.

Lo scenario

Per questi motivi è fondamentale dare pieno sviluppo ad un progetto che permetta di conoscere ed intervenire su questo fenomeno così diffuso e particolare: intervenire preventivamente; agire a supporto per chi risulta essere vittima di questo reato.

Un intervento che voglia essere significativo deve collocarsi all'interno di una stretta collaborazione tra soggetti diversi del territorio, al fine di permettere la realizzazione di interventi qualificati da un sistema di relazioni e di prossimità intense con gli anziani e i loro contesti di vita. In primo luogo, tra

la Polizia Locale e l'Ente locale con riferimento particolare al sistema delle Politiche sociali della città; a seguire, con i soggetti che, a diverso titolo, offrono occasioni di incontro agli anziani (centri ricreativi, quartieri, parrocchie, sindacati) o, che vedono l'anziano come un cliente fidelizzato (istituti bancari, supermercati, farmacie).

Obiettivi e strategia condivisi tra Polizia Locale e Servizi Sociali

- Dare maggiore quantificazione e visibilità al fenomeno delle truffe alle persone anziane e alla sua entità, da divulgare anche attraverso la pubblicazione di un "libro bianco";
- Dare vita ad una diffusa strategia di informazione di prossimità, che possa giungere, in luoghi diversificati, ad un alto numero di anziani;
- Progettare e realizzare forme di aiuto, sostegno psicologico e accompagnamento per le persone vittime del reato;
- Realizzare momenti di formazione congiunta tra Polizia Locale e Settore delle Politiche Sociali dell'amministrazione comunale;

Azioni

1. La *somministrazione di questionari individuali* specifici a persone over 75 con particolare attenzione al cluster degli anziani soli. La somministrazione e la raccolta dei questionari si potrà avvalere della rete di prossimità attiva nei differenti territori della città, in modo da costruire una relazione significativa e di fiducia con le persone anziane. Tale dispositivo metodologico è alla base della buona riuscita dell'indagine: non sempre gli anziani, anche per l'elevato indice di implicazione emotiva di tali accadimenti, hanno capacità di riconoscere ciò che è accaduto loro; non sempre lo sanno descrivere. Sono importanti persone che con calma li aiutino a restituire le informazioni e i dati importanti.
2. *Preparazione di materiale divulgativo* (brochures, libretto, ecc.) che possa costituire una semplice e facile guida per difendersi da truffe e raggiri.
3. *Campagna informativa* rivolta agli anziani: prevedere almeno un incontro per ogni quartiere della città o comitato di quartiere (16 comitati) e altri luoghi di aggregazione frequentati dagli anziani.
4. *Redazione di un "libro bianco"* per raccogliere e sistematizzare gli elementi di fragilità riscontrati, operazione utile anche per impostare future politiche sul tema.
5. *Sostegno psicologico* agli anziani vittimizzati.
6. *Formazione congiunta* Polizia Locale – Servizi Sociali
7. *Convegno* finale

Budget

L'importo complessivo del progetto è di 16.705,33 euro suddivisi come segue:

Definizione del fenomeno e redazione libro bianco	4.500,00 €
Predisposizione materiale divulgativo e campagna informativa	3.500,00 €
Accompagnamento psicologico	3.000,00 €
Formazione intersettoriale e convegno conclusivo	3.000,00 €
Coordinamento	2.705,33 €

Esecuzione

Per l'esecuzione delle azioni, vista la eterogeneità e la specificità, verrà valutata l'opportunità di rivolgersi ad un Ente esterno.